



Università degli Studi di Napoli Federico II

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Corso di Studi a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura

Prof. Francesco Polverino,

Docente di *Architettura Tecnica III*,

già docente di *Edilizia e Impiantistica delle Costruzioni Ospedaliere*

presso la Scuola di Medicina e Chirurgia

**Al Presidente
dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Napoli**

**Commissione per l'attribuzione
del Premio "Marco Senese"
per Ingegneri Giovani Laureati**

Oggetto: Presentazione del lavoro di tesi di laurea "Il trattamento delle malattie infettive in area disagiata. Progetto di un centro mobile - Candidata Ing. Alessandra Moscatelli

Il lavoro di tesi dell'Ing. Alessandra Moscatelli tratta una tematica molto complessa e di grande interesse tecnico e scientifico, quello della definizione spaziale, funzionale e tecnologica di strutture innovative per la sanità, argomento che la Candidata affronta con particolare riguardo ad ambiti per il trattamento delle malattie infettive in aree territoriali disagiate, ovvero lontano da ospedali all'uopo attrezzati o, peggio, in totale assenza di qualsivoglia riferimento sanitario; condizioni in cui occorre intervenire con sollecitudine, impiantando in loco strutture per l'emergenza di facile trasporto e di veloce installazione, immediatamente adeguabili al particolare contesto ambientale e, soprattutto, capaci di garantire la massima operatività in linea con le tecniche d'intervento preventivo e sanitario al tempo più innovative.

Notevole è il contributo che il lavoro di tesi di cui trattasi può fornire da un lato per l'incremento del livello di operatività delle tipologie edilizie che attualmente afferiscono allo specifico campo, dall'altro per l'evoluzione delle stesse in termini di valenza architettonica e tecnica, e ciò soprattutto per la definizione di manufatti speciali modulari trasportabili, di facile assemblaggio, capaci di essere incrementabili secondo necessità e, soprattutto a basso costo.

La scelta di approcciare a un inusuale utilizzo dei containers è stata in tale ottica premiante. Superati i limiti dei comuni ospedali da campo, da sempre visti come strutture temporanee di primo intervento per eventi emergenziali, la Candidata ha saputo utilizzare tali attrezzature per trasporto intermodale per la definizione progettuale di ambienti sanitari ad alta capacità operativa per il contenimento delle malattie infettive, una finalità perseguita attraverso un approfondito, preventivo studio delle caratteristiche epidemiologiche di queste ultime e dei protocolli internazionali più innovativi di assistenza e cura, soprattutto in relazione alle modalità di contagio, diffusione e trattamento sanitario della *febbre emorragica Ebola*.

Oltre al corretto approccio metodologico, dal marcato carattere interdisciplinare, la candidata ha saputo affrontare e risolvere le problematiche tecniche relative all'adattamento di comuni container alle esigenze di isolamento/connessione delle diverse aree funzionali (accoglienza, diagnostica, interventistica, di degenza, ecc.), al controllo delle condizioni di comfort abitativo, alla caratterizzazione termo-acustica delle singole unità ambientali, all'approvvigionamento energetico autonomo da fonti rinnovabili in modo da rendere trascurabile il ricorso a quelle tradizionali.

La definizione progettuale dell'inedita struttura sanitaria è stata spinta sino al livello esecutivo, con redazione di dettagli costruttivi di immediata cantierabilità.



Università degli Studi di Napoli Federico II

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Corso di Studi a ciclo unico in Ingegneria Edile–Architettura

Prof. Francesco Polverino,

Docente di *Architettura Tecnica III*,

già docente di *Edilizia e Impiantistica delle Costruzioni Ospedaliere*

presso la Scuola di Medicina e Chirurgia

Ciò premesso, ai fini della partecipazione al premio “Marco Senese”, il sottoscritto relatore, sentito il co-relatore Prof. Giuseppe Riccio, docente di Fisica Tecnica Ambientale, ritiene di evidenziare i seguenti aspetti significativi del lavoro di tesi in oggetto:

- l’originalità del tema trattato;
- la correttezza dell’approccio metodologico;
- la piena rispondenza di quanto progettato alle esigenze operative per l’applicazione dei più innovativi protocolli internazionali di intervento assistenziale in caso di focolai epidemiologici perniciosi;
- la versatilità compositiva dell’inedito modello di struttura sanitaria;
- la completezza del progetto architettonico, funzionale e tecnologico;
- il possibile immediato trasferimento delle risultanze progettuali in processi produttivi tipici della prefabbricazione edilizia e industriale;
- l’adattabilità di quest’ultima a diverse condizioni ambientali e di contesto socio-sanitario.

Con ciò si ritiene il lavoro di tesi dell’Ing. Alessandra Moscatelli lodevole per i contenuti e per l’indubbio contributo di innovazione che ha saputo dare al particolare ambito tipologico e pienamente meritevole di attenzione ai fini dell’attribuzione del premio di cui trattasi.

Napoli, 3 novembre 2017

Il Relatore

Prof. Ing. Francesco Polverino